



FONDAZIONE
**Maria
Bonino**



www.fondazionemariabonino.it

LA FONDAZIONE MARIA BONINO, PEDIATRA MORTA IN ANGOLA NEL 2005 DURANTE UN'EPIDEMIA DI FEBBRE EMORRAGICA, NASCE NEL MARZO 2006. PRESIDENTE È IL FRATELLO DI MARIA, PAOLO BONINO. LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE È IL SOSTEGNO DIRETTO A INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E DI VITA DEI BAMBINI AFRICANI. LA FONDAZIONE VALUTA PROGETTI, LI FINANZIA E LI SEGUE FINO A COMPLETA REALIZZAZIONE.

Eventi

Incontro all'Africa, con Maria Bonino. Ospite il giornalista e inviato di guerra Domenico Quirico



Grande affluenza di pubblico per l'appuntamento annuale della Fondazione Maria Bonino, che si è tenuto nel mese di dicembre scorso. Ospite il giornalista Domenico Quirico, che più che di Africa intesa come soggetto geopolitico, storico, religioso, ha parlato di africani. In quei luoghi di straordinaria bellezza la maggioranza della popolazione si confronta con la sopravvivenza, ha affermato, e ha il privilegio tremendo di essere in prossimità bruciante con il dolore. Nell'angoscia attuale delle madri e dei bambini africani risuonano gli echi omerici del dolore di Priamo per la morte del figlio Ettore e di Achille per quella dell'amico Patroclo, una sofferenza che accomuna gli esseri umani, non li divide. In un bagno di realismo ha spiegato che l'Europa sa, ma preferisce far finta di nulla. Le sovrastrutture politiche e umanitarie, apparentemente assistenziali, appaiono chiuse in loro stesse e, proprio per questo, rendono irrinunciabile il bisogno di testimoniare valori forti pur nella consapevolezza dell'immensa sproporzione fra necessità e risorse disponibili. Benedette dunque le associazioni, come quella in memoria di Maria Bonino, perché ci salvano la faccia e l'anima, ha concluso. I piccoli interventi, un pozzo, un ambulatorio, un bambino tolto dalla strada e dalla fame, sono un impegno di misericordia pari alla sostanza che le democrazie occidentali dovrebbero avere. Una testimonianza calda e commovente, con cui confrontarsi e impegnarsi.

Mariella Debernardi

La lettera di Padre Rinaldo Do, Missionario della Consolata in Congo

Un caro saluto dal Congo. Vi spero bene in buona salute e sereni! Vi scrivo dalla Repubblica Democratica del Congo: un grande e ricco paese, molta gente accogliente, allegra, ricca di fede e di sacrifici, che continua a credere in un futuro più giusto e fraterno anche se il domani appare ancora incerto, insicuro. Le famose elezioni che dovevano realizzarsi l'anno scorso, poi quest'anno, saranno ancora rimandate nel 2018 sperando che questo non provochi ancora di sordini, saccheggi, rivolte. La nostra gente è stanca.

Come vi ho ancora scritto qui a Neisu c'è calma ma nello stesso territorio della diocesi le cose non sono tranquille, soprattutto i ribelli ugandesi LRA continuano devastazioni, saccheggi, uccisioni, in altre regioni interi villaggi abbandonati, migliaia di persone in fuga. Fino a quando? Da quando sono arrivato nel 1991 non ricordo un anno tranquillo di pace su tutto il territorio di questa nostra Nazione.

Abbandonare il Congo, andare in un altro paese più tranquillo, ritornare a casa, sono i pensieri che a volte arrivano alla testa ma non al cuore e allora malgrado tutto, continuo rinnovando il mio sì al Signore, che amandomi mi ha chiamato a vivere qui. La missione, lo sappiamo, non è mia ma sua! Da parte mia vi assicuro la mia preghiera, il mio grazie, il mio affetto.

Padre Rinaldo Do



La Fondazione Maria Bonino e il Tennis Tavolo Romagnano tendono una rete di passione e gioco di squadra

L'associazione sportiva Tennis Tavolo Romagnano è partner ufficiale della Fondazione Maria Bonino che ringrazia Maurizio Rondi, presidente dell'associazione, e tutti gli atleti. I ragazzi infatti, quando giocano, indossano la maglia con il logo della Fondazione Maria Bonino facendosi promotori dei progetti che hanno bisogno, per essere realizzati, dello spirito di squadra, della passione e della voglia di lottare che ben conoscono gli sportivi. Continuare l'operato di Maria con progetti a favore dei bambini, delle loro mamme e delle famiglie, e contribuire alla costruzione di un futuro solido e sereno per loro rimangono l'obiettivo da raggiungere anche nel 2018. Sappiamo che per riuscirci sono indispensabili idee, collaborazione, lavoro e ascolto dei bisogni che attraversano un grande continente percorrendo mille strade. I giovani del Tennis Tavolo Romagnano, che conta attualmente due squadre in serie B2, una in C2, e due rispettivamente in D1 e D2, sono testimonial preziosi.



Attraversiamo insieme il deserto per arrivare in Tanzania al sogno di Betty



Betty con Luca, il figlio minore di Marina.

Betty è una ragazza orfana di 22 anni, che da 15 vive insieme ad altri giovani nella famiglia allargata di Marina Figus, il nostro infaticabile, insostituibile operatore sul campo nel progetto di sostegno al Centro diurno per piccoli disabili Baba Oreste. Tutti i ragazzi che Marina ha accolto in famiglia frequentano la scuola, ma Betty tra tutti è talmente brillante e scolasticamente dotata da aver meritato sempre il massimo dei voti. Betty sogna di diventare un medico, lavorare in Africa e aiutare la sua gente, racconta Marina, e noi con lei! Con il sostegno della Fondazione, Betty ha iniziato a novembre 2017 il corso in medicina alla Kairuki University a Dar es Salaam, un'università

prestigiosa, a cui ha avuto accesso per i suoi meriti scolastici.

Nessuno come Maria, e come altri medici che hanno operato in Africa, sa quanto è proficuo investire nella formazione di giovani africani, e quanto vi sia carenza nel continente di personale medico preparato. Forza Betty! Ti seguiremo con partecipazione: c'è davvero bisogno del tuo talento e del tuo impegno.

Le parole del Presidente

In una e-mail scritta da Gulu, in Uganda, e indirizzata a sua nipote Margherita il 12 novembre 2002 Maria scriveva:

“Cara Marghe, rispondo alla tua lettera. Ringrazia il Padreterno di essere nata dalla parte comoda del mondo, senza dimenticarti di quelli che non hanno avuto questa fortuna. Con questa saggia raccomandazione ti saluto. Ciao a tutti, zia maria”.

Noi continuiamo a ringraziare il Signore di averci fatti nascere dalla parte “comoda” del mondo ma questo implica per noi una maggiore coscienza della responsabilità che abbiamo a costruire un mondo un po' più giusto. Anche in momenti come questo di grande fatica per portare avanti i progetti che abbiamo deciso di sostenere e per cercare di dare una risposta a coloro che ci cercano per ottenere un aiuto, siamo certi che il poco che potremo fare sarà moltiplicato per cento se lo faremo con tutto il nostro cuore. È per questo che ringrazio ognuno per il sostegno che dà, non alla Fondazione, ma alla costruzione di un mondo migliore come ci ha insegnato Maria.

Paolo Bonino

NUOVO IBAN

IT28 Z060 9022 3710 0001 6050 061

NUOVO INDIRIZZO

Via Maria Bonino, 12 - Borgata Gallo, Camandona (BI)

Donazioni sicure con PayPal, il servizio di pagamento on line

Dal mese di dicembre è possibile, attraverso il sito web della Fondazione, fare una donazione tramite pagamento on line con PayPal. PayPal è un mezzo per effettuare pagamenti rapido e flessibile che vi permetterà, senza commissioni aggiuntive, di aiutarci scegliendo l'importo che desiderate e ottenendo via mail la ricevuta con l'attestato della donazione. Tutto senza condividere, all'interno del nostro sito, il numero della vostra carta di credito. In ogni momento, in qualsiasi posto vi troviate, potete con un semplice clic seguire i nostri progetti, condividerli e sostenerli. Un caloroso grazie a tutti fin d'ora.



La Fondazione Maria Bonino è sempre più social

Accanto al sito, che è stato rinnovato, la Fondazione Maria Bonino ha aperto la pagina Facebook @fondazionemariabonino, che conta attualmente più di 1000 like. Seguitela, potrete trovare le news, le immagini e gli eventi da condividere con i vostri contatti. Per chi ama i cinguettii di twitter l'account da seguire è, invece, @FondMariaBonino.

E' attiva anche la pagina Instagram fondazionemariabonino. Accedendovi vedrete le fotografie delle persone e dei sorrisi che il vostro contributo solidale per i nostri progetti in Africa rende possibili.

COME AIUTARCI

In Africa, anche un piccolo contributo ha un valore grande, e può davvero tradursi in un risultato concreto.

- Con: 10€ offri un vaccino a 5 bambini
- 30€ offri il mantenimento per un mese ad un bambino del centro “Baba Oreste”
- 60€ copri l'assistenza di una mamma presso la “casa di attesa”
- 90€ provvedi a dotare dei farmaci essenziali un centro di salute in South Omo
- 110€ finanzia la riabilitazione di un piccolo malnutrito
- 230€ sostieni per un anno uno studente alle scuole superiori

Il nostro grazie sincero per l'aiuto speciale offertoci nel 2017 va a:

Sara Geracitano di Garden Caffè (Andorno), per l'aperitivo benefico organizzato a favore della Fondazione nel mese di settembre; Anthea e Samuele Cremonese che in occasione del loro matrimonio hanno sostenuto la Fondazione affidandole ideazione e preparazione delle bomboniere; Alessandra e Paolo Bordignon ed Elena e Francesco Ceresa per il sostegno offerto in occasione del battesimo dei loro bambini; Maurizio Pellegrini di Videostolfosullaluna s.r.l. per la generosa assistenza nella realizzazione dei video.

Si ringraziano inoltre: Aziende dell'Unione Industriale Biellese, Banca Sella Holding S.p.A., Biverbanca S.p.A., Errebi Creative Cartotecnica, Daniela e Carlo Germano, Giuseppina Vaglio Ostina, il sindaco e l'amministrazione comunale di Camandona, Maurizio Rondi e la società Tennis Tavolo Romagnano, Robinson s.r.l. di Vigliano.